

Convegno Orvieto ***Presentazione dei lavori***

(Simonetta Fasoli, Vicepresidente nazionale Proteo Fare Sapere)

Iniziamo i lavori di queste giornate, che come si può vedere dal programma si preannunciano intense e, ci auguriamo, proficue.

E' un convegno di prospettiva, più che di ricognizione: nelle intenzioni dei promotori, si tratta di compiere ulteriori passi avanti rispetto alle elaborazioni politico-culturali che hanno segnato gli appuntamenti precedenti. Un convegno impegnativo, a cominciare dal titolo, che parla di "liberazione" e pone il dirigente scolastico al centro di questo processo. Liberazione, nel duplice senso: liberarsi "da" qualcosa, ma anche liberarsi "per" andare verso qualcosa. Parliamo di processi, dunque, individuando nelle sessioni che articolano la prima giornata le coordinate che danno direzione ad essi, i nodi critici e le scelte strategiche. Della strategia complessiva, il dirigente è, nella prospettiva che indichiamo, risorsa principale anche se non unica. Punto di snodo di assetti istituzionali ma anche delle "reti" che caratterizzano il sistema delle autonomie così come ci è consegnato dal riformato Titolo V° della Costituzione.

La mattinata di domani, ultima sessione del convegno, la parola passa alla politica, ai rappresentanti dei partiti e all'esponente della CGIL che interloquiranno sul futuro della scuola nei tempi immediati e di medio periodo, prima delle conclusioni affidate al Segretario generale Enrico Panini.

Auguro a tutti noi un buon lavoro, considerando che abbiamo il privilegio di svolgere questo appuntamento in una cornice splendida, come quella che ci offre questa città così ricca d'arte, di storia e di civiltà dei rapporti.